



Associazione Pescatori Sportivi Brivio

Associazione Sportiva Dilettantistica

Via Lung'Adda Monfalcone 7

23883 Brivio LC

Partita I.V.A. e C.F. 01804730131

Tel. 3494798225

E-mail info@apsbrivio.com

Regolamento Campionato Sociale 2017

In GIALLO evidenziate le modifiche apportate al regolamento per la stagione 2017!

Art 1 - L'organizzazione

L'organizzazione del Campionato Sociale spetta al Consiglio Direttivo, che una volta riunitosi stila, almeno un mese prima della prima gara sociale, il calendario delle gare.

Ogni decisione in merito al regolamento viene presa con sistema maggioritario, tenendo conto del voto dei consiglieri presenti e non. Solo nel caso in cui i voti siano pari, il voto del Presidente, dell'APS Brivio e non del Consiglio, vale doppio.

Art 2 - L'iscrizione

Per iscriversi e poter partecipare al campionato sociale bisogna versare la quota di iscrizione di euro 100 al Cassiere Mazzoleni Maurizio entro l'inizio della prima gara sociale. Non si accettano deroghe se non autorizzate dallo stesso cassiere.

Art 3 - I documenti necessari

Per poter partecipare al campionato sociale viene richiesto di essere in regola con le varie licenze di pesca che i campi di gara in calendario richiedono. Vale a dire Licenza governativa di pesca B valida e corredata di bollettino annuale ove richiesta, Tessera FIPSAS valida ove richiesta, Tessera Assolaghi valida ove richiesta, ecc.. Per i partecipanti in età inferiore ai 18 anni viene rilasciato un documento di scarico responsabilità da firmare a cura del genitore e da ritornare in segreteria.

Art 4 - Il calendario gare

Il campionato è composto da sette prove sociali così disposte:

1^a Prova – 21 Maggio Peschiera del Garda, Fiume Mincio

2^a Prova – 18 Giugno Inverigo, Laghi Verdi

3^a Prova – 23 Luglio Telgate, Lago del pesce bianco

4^a Prova – 30 Luglio Brivio, Fiume Adda Molinazzo Toffo

5^a Prova – 27 Agosto Segrate, Laghetto di Redecesio

6^a Prova – 24 Settembre Trezzo, Fiume Adda

7^a Prova –

Art 5 – La classifica sociale e premi finali

Per la classifica finale vengono tenute in considerazione solo sei prove su sette, scartando così il piazzamento peggiore in termini di penalità, vincerà quindi il concorrente che sommando le penalità, delle sei prove, ne avrà totalizzate meno.

Nel caso in cui vi fossero due concorrenti a pari merito come penalità vengono tenuti in considerazione prima i piazzamenti migliori, quindi vincerebbe chi ha più primi, se anche questi risultassero pari, vincerebbe chi ha più secondi e così via. Se anche questi fossero uguali, sarà davanti chi ha preso più pesce sommando il peso delle sei prove. Al termine del campionato sociale, quindi al pranzo sociale, verranno premiati i primi quattro classificati. Al primo spetterà un rimborso spese di 200 euro, al secondo 100 euro, al terzo di 75 euro e al quarto di 50 euro.

Art 6 – La commissione tecnica gare sociali

I commissari tecnici sono quel gruppo di garisti che organizzano tutte le fasi preliminari e non, per la buona riuscita della gara sociale e del campionato stesso. Questi sono Mazzoleni Giovanni, Chirico Ivano, Zanin Secondo e Somenzi Luigi. Queste persone sono il punto di riferimento per ogni garista per avere ogni tipo di informazioni riguardo la gara e i regolamenti sociali. Sarà compito dei commissari tecnici prenotare per tempo i campi gara, dopo aver sentito il Consiglio per le date in cui prenotare.

Sarà anche compito degli stessi: aggiornare il presente regolamento con l'aggiunta di varianti dettate dal campo di gara stesso (esempio laghetti privati con regolamenti interni), preoccuparsi per il pagamento dei campi sociali, svolgere le attività di estrazione dei numeri di gara, preoccuparsi del picchettamento del campo gara (anche con gli appositi cartelli il giorno prima dove previsto), organizzare tutte le fasi di pesatura, trascrizione punti, rilascio del pescato e organizzazione dei premi di gara.

Art 7 – Il direttore di gara

Il direttore di gara è il Presidente Rucco Gianmario che ha la responsabilità di vigilare sulla fattibilità della gara, in termini di sicurezza. Per esempio la pericolosità del campo gara, dovuta alle condizioni meteo impraticabili, alla zona di transito impraticabile, alle zone del campo gara troppo pericolose o a qualsivoglia fattore che metta a rischio la salute dei concorrenti. Lo stesso può chiedere consiglio ai commissari tecnici sulle decisioni da prendere, anche se questi ultimi non hanno potere decisionale. L'inizio della gara può essere ritardato dallo stesso Direttore al massimo di un'ora per cause legate alla sicurezza. Se le condizioni di gara non dovessero essere comunque accettabili anche dopo la stessa ora, il Direttore all'ora stabilita darà il Via e subito dopo annullerà la gara. Esso può sospendere la gara per ragioni di sicurezza in qualsiasi momento per un massimo di un'ora sempre che non sia già stato posticipato l'inizio, se così fosse la gara sarà annullata. Sarà compito del consiglio valutare se recuperare la gara stessa e in che modo farlo. Il pesce preso prima del fischio di annullamento non potrà essere recuperato e non sarà mai valido.

Art 8 – Il giudice di gara

Il giudice di gara è Colombo Adelio che ha il compito di vigilare sulla regolarità della gara e di richiamare i concorrenti che abbiano violato ogni qualsivoglia regola del presente regolamento e delle norme vigenti in materia di ambiente, salvaguardia del pescato e civiltà.

Art 9 – I richiami e le sanzioni a seguito di violazioni

Le possibili sanzioni, derivanti da violazioni delle regole, sono applicate ai concorrenti solo e unicamente dal gruppo composto dal giudice di gara e dai due commissari di settore, individuati nei due numeri 5 di picchetto di entrambi i settori, una volta riunitosi a fine gara, hanno a disposizione 30 minuti dal fischio di fine per consultarsi e applicare le sanzioni concordate. Tutte le decisioni e le sanzioni prese dopo i trenta minuti non sono valide. Il gruppo sarà sempre formato da n°3 persone, quindi in mancanza di uno degli stessi automaticamente il numero 4 prende il ruolo o il 3 e così via.

Art 10 – Fasi preliminari di gara

Per ogni gara vi sono due settori. Il picchettamento dovrà avvenire sempre da Nord verso Sud quindi da Monte a Valle. Il sorteggio delle posizioni di gara viene effettuato alla mattina, prima della gara stessa. Verranno utilizzati i numeri per l'estrazione dei concorrenti, ad ognuno di essi viene associato un numero secondo la classifica dell'anno precedente:

Numero Sorteggio	Serie A
1	Mazzoleni Giovanni
2	Mazzoleni Maurizio
3	Chirico Ivano
4	Alessandri Pietro
5	Perini Sergio
6	Mazzoleni Stefano
7	Zanin Secondo
8	Previtali Stefano
9	Memeo Alvaro
10	Rucco Gianmario
11	Somenzi Luigi
12	Rucco Giorgio
13	Ghilardi Flavio

Di seguito le fasi di sorteggio:

- 1 - Il settore a monte prevede sempre 7 picchetti mentre quello a valle 6.
- 2 - Valutazione del numero degli assenti al momento del sorteggio, se gli stessi fossero pari andrebbero divisi egualmente per entrambi i settori. Se invece fossero dispari il settore a monte avrà sempre un assente in più. In entrambi i casi gli assenti verranno spalmati all'inizio e alla fine della gara.
- 3- Escludere i numeri degli assenti, e inserire nella balutera solo i numeri dei presenti, estrarli in maniera casuale. Al primo numero estratto verrà assegnato in primo picchetto libero a monte dopo gli assenti. E così via...

Una volta estratto il numero il concorrente può recarsi al suo posto e iniziare le fasi di preparazione delle attrezzature.

Art 11 – Le concessioni e i divieti generali di gara

Prima della gara ogni concorrente può provare le lenze in acqua ma senza esca e preparare tutte le attrezzature senza immettere nell'acqua alcuna sostanza, pastura o esca. È consentito prelevare l'acqua dal campo gara per preparare le esche e le pasture. Se accidentalmente venga allamato un pesce prima dell'inizio della gara e senza esca, data la casualità dell'evento ciò non comporta una violazione delle regole, però è fatto obbligo il rilascio immediato dello stesso fuori dalla nassa. Il recupero di un pesce allamato con un filo vagante non riconducibile alla propria lenza è da considerarsi non valido. È consentita esclusivamente la pesca con il galleggiante, che sia esso normale, scorrevole, a vela, inglese o a pallina. È vietato l'uso di lenze con amo a bandiera e piombo finale. Il galleggiante deve essere di dimensioni tali da sostenere il peso dell'intera piombatura, se questo dovesse affondare per il peso dell'esca non viene considerato come violazione. La pesca a fondo, con piombo finale, ledgering o carpfishing è vietata. È vietato l'uso di pasturatori sulla lenza. Nei laghetti privati è obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione, mentre nei campi gara federali e demaniali è consentito l'uso degli ami con l'ardiglione. È obbligatorio utilizzare un solo amo per ogni lenza, quindi è vietato l'uso delle ancorine e degli ami doppi. È consentito l'uso di una sola canna o lenza, alla volta, quindi è vietato l'uso contemporaneo di più lenze o canne. L'uso della roubaisienne è consentito con lunghezza massima di metri 13. È consentito l'uso di coppette da innestare sulla punta della roubaisienne (cupping kit). Con la roubaisienne è consentito l'uso del gancio posteriore e anteriore sul paniere da pesca. È consentita la bandiera massima di lenza di 2 metri tra la cima della roubaisienne e il galleggiante. È vietata la pesca con i piedi nell'acqua, se non per casi straordinari di condizioni di livello dell'acqua, in questo caso saranno il giudice e i commissari prima della gara a decidere se vietare o no l'ingresso in acqua. Nei casi straordinari con i piedi in acqua comunque è fatto obbligo che vi sia aria sotto il cavallo delle gambe. È consentito l'uso di fionde per le esche e la pastura.

Il pesce pescato in epoca di divieto e fuori misura viene considerato tutto buono ai fini della pesatura. La trota non è valida se pescata in epoca di divieto ed è fatto obbligo rilasciarla tagliando la lenza senza toccarla con le mani. Persone esterne alla gara o i concorrenti stessi non possono pasturare, pescare, guadinare o aiutare in nessuna maniera i concorrenti rivali una volta che la gara è iniziata.

Art 12 – Le esche e le pasture

È consentito l'uso e la detenzione sul campo di gara di 1 Kg e non oltre, di larva di mosca carnaria, ad eccezione della 1^a, 4^a, 6^a e 7^a prova dove il limite è 1,5 Kg. È consentito l'uso sul campo di gara di Kg 5 e non oltre, di sfarinati a secco comprese terre ventilate e non, additivi e integratori di qualsiasi tipo. Le esche denominate “botticelli”, “orsetti”, “caster”, possono essere utilizzati ma rientrano sempre nel peso complessivo di esche di mosca carnaria. Il fouilles e il ver de vase sono vietati. Il mais è consentito sia come innesco che come pastura, in una quantità massima di tre scatole da 300 grammi l'una (peso sgocciolato).

I vermi possono essere utilizzati solamente come innesco e non come pastura. È vietato l'uso di metodi di pesca diversi dalla canna da pesca e l'uso del sangue o di altre sostanze chimiche inquinanti.

È vietato l'uso di additivi o dolcificanti sugli inneschi vivi o morti. Mentre sono consentiti sulle esche vegetali e nelle pasture, sempre che non si tratti di sostanze vietate (sangue). Sono consentite solo le esche naturali e vietate le esche di impasto (pellet, pane, pastelle, pasta da trota, pastura agglomerata, boiles, ecc) e le esche artificiali (bigattino finto, cucchiaino, gommino, ecc). È vietata la pesca con il pesce vivo innescato. È consentito l'uso di colle e leganti per i bigattini e le retine per la pastura. È consentito l'uso dei sassi nella pastura e del ghiaietto per l'incollaggio dei bigattini. I concorrenti che durante la gara verranno trovati in possesso di esche non elencate o in quantità superiori al consentito o con attrezzature e sistemi di pesca non conformi al regolamento stesso, verranno retrocessi in ultima posizione. Si ricorda di lasciare la propria zona di pesca pulita da sacchetti e da residui di esche.

Eventuali modifiche e aggiunte verranno specificate nei regolamenti interni delle gare stesse, elencate nei successivi articoli.

Art 13 – L’inizio della gara

Ogni gara tassativamente ha una durata di 3 ore. L’inizio delle gare sociali è fissato alle ore 8.00, nonostante tutto il Direttore di gara ha il potere di ritardare e non di anticipare, l’orario di inizio, per cause metereologiche o organizzative. L’inizio della gara viene dato unicamente dal giudice di gara con un fischio o con la parola “via” secondo l’orario stabilito in precedenza se i settori risultino vicini. Mentre se questi fossero lontani l’inizio sarà dato dallo stesso giudice, e da uno dei commissari o da un altro garista designato dal giudice, facente parte dell’altro settore lontano.

Art 14 – Lo svolgimento della gara

Durante lo svolgimento della gara ogni concorrente ha l’obbligo di rispettare la zona delimitata dal suo picchetto sia in acqua che sulla riva, non deve ostacolare gli avversari con azioni scorrette e deve attenersi scrupolosamente alle regole presenti in questo regolamento e a quelle del buon senso. Ha l’obbligo di mantenere il pesce vivo all’interno di una nassa capiente e di mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare il pesce. È vietato lanciare il pesce in acqua, bensì va accompagnato nell’acqua. Per la slamatura del pesce che abbia ingoiato l’amo è obbligatorio l’utilizzo dello slamatore. Ogni pescatore non può chiamare un altro concorrente o una terza persona esterna alla gara a guadinare il suo pesce.

Art 15 – La fine della gara

Il termine delle gara viene dato unicamente dal giudice di gara con un fischio o con la parola “su le canne” secondo l’orario di inizio, se i settori risultino vicini. Mentre se questi fossero lontani la fine sarà data dallo stesso giudice, e da uno dei commissari o da un altro garista designato dal giudice, facente parte dell’altro settore lontano. Quando mancherà un minuto alla fine della gara il Giudice di gara annuncerà “Manca un minuto”, se in questo minuto un concorrente dovesse incannare un pesce, dovrà urlare “pesce in canna”. Alla fine della gara esso avrà tempo 5 minuti cronometrati dal giudice per portare a guadino il pesce.

Se non fosse così il pesce preso non sarà ritenuto valido. Stessa cosa vale anche per pesci allamati prima dell’avviso del Minuto e non dichiarati. Se un concorrente dovesse incannare un pesce nel Minuto e non dichiararlo, se la gara terminerà con il pesce ancora in acqua non sarà valido. Eventuali concorrenti arrivati a gara già iniziata possono partecipare alla stessa, ma senza recuperare il tempo perso.

Art 16 – Le fasi di pesatura

La pesatura dovrà avvenire con una sola bilancia elettronica e con un'unica rete. Una volta pesato il pesce questo verrà rilasciato secondo i regolamenti nazionali. È obbligatorio al momento della pesatura eliminare sassi o altri oggetti presenti insieme al pescato. Eventuali pesci dimenticati nella nassa alla pesatura non verranno tenuti validi se le operazioni di peso si saranno già spostate al pescatore successivo e i pesci rilasciati. Se durante le operazioni di peso un pesce dovesse inavvertitamente cadere nell’acqua al momento della pesatura visto la mancanza oggettiva del soggetto, non si potrà portare al peso nessuna cifra ipotetica di calcolo, se non quella del pesce rimasto in nassa, questa eventualità dovrà essere scongiurata dall’attenzione del concorrente in questione.

Art 17 – La definizione della classifica

Una volta pesati tutti pesci dei concorrenti ed averli appuntati sul foglio di gara la commissione redige la classifica con le penalità. Viene definito primo di settore colui prenderà il maggior peso di pesce nel tempo concesso, mentre viene definito primo assoluto colui che avrà preso il maggior peso di pesce tra i due primi di settore. Come penalità non vi sono differenze tra il primo di settore e il primo assoluto. Il numero di esemplari non conta ai fini della classifica. La classifica si basa unicamente sul pesce pescato regolarmente nel tempo dato. Di ciascun settore il primo classificato sarà colui che avrà totalizzato il peso maggiore, e via dicendo. Per il calcolo delle penalità del campionato viene associato alla posizione in classifica il numero paritario di penalità. Il concorrente che si classificherà primo del suo settore prenderà una penalità, il quinto cinque penalità e il nono nove penalità e via dicendo.

PARI MERITO - Nel caso di parità di peso devono essere sommate le penalità in palio e divise per il numero di concorrenti a pari merito. Quindi se due concorrenti hanno pescato 1630 g ciascuno e si devono contendere il quinto e sesto posto, si dovranno sommare le cinque penalità del quinto e le sei del sesto, e dividerle per le persone che si contendono il pari merito quindi due. $5+6=11/2=5,5$. Quindi i due concorrenti prenderanno 5,5 penalità a testa in classifica.

CAPPOTTO - Per due o più concorrenti a cappotto (senza nessuno pesce) nello stesso settore vale la stessa regola utilizzata per i pari merito, tenendo conto nel calcolo anche gli assenti, che non essendo presenti inevitabilmente fanno cappotto. Quindi in un settore da 9 dove 5 concorrenti hanno preso il pesce, due hanno fatto cappotto e due sono assenti il calcolo è il seguente: $(6+7+8+9)/4=7,5$.

ASSENTE – Gli assenti prendono una penalità in più del numero dei garisti previsti nel settore. Quindi se i garisti nel settore sono dodici l'assente prende tredici penalità.

Art 18 – I premi di gara

I premi in palio vengono decisi solo e unicamente dal consiglio direttivo. All'inizio del campionato ogni concorrente dovrà scegliere, in caso di vincita, se ricevere il rimborso spese o una medaglia d'oro di pari valore. I due primi di settore verranno premiati con rimborso spese di euro 60. I secondi di settore con rimborso spese di euro 30. Se due concorrenti sono entrambi primi a pari merito nel medesimo settore, ed entrambi vogliono il rimborso spese, si andrà a sommare gli 60 euro del primo e i 30 euro del secondo, e si dividerà per due. In sostanza il rimborso spese sarà di 45 euro a testa, ovviamente il secondo classificato non percepirà nessuna cifra, dal momento che sarà il terzo. Se i pari merito fossero i secondi dello stesso settore, percepiranno un rimborso spese di 15 euro a testa. Nello stesso caso, ma con concorrenti che volessero la medaglia, questa sarà estratta a sorte tramite Balutera da un commissario. Stesso procedimento se a contendersi il premio fosse un concorrente che volesse la medaglia e uno che volesse il rimborso spese. Il concorrente che ottiene il peso di pescato maggiore tra i due primi dei due settori, è automaticamente il primo assoluto cioè il vincitore di tutta la gara, ad esso spetta un premio composto da un prodotto alimentare. Nel caso di parità dei primi dei due settori l'assoluto verrà estratto a sorte tramite Balutera da un commissario.

Art 19 – Regolamenti particolari di gara

1ª Prova - Peschiera del Garda, Fiume Mincio

È consentito detenere sul campo gara 1,75 litri di bigattini, caster e inneschi; 8 litri di sfarinati bagnati che siano essi pasture, terre, mais, crisalide e canapa. È consentito l'uso del ghiaietto sia in pastura sia per incollaggio dei bigattini. È obbligatorio, per il controllo da parte delle guardie di vigilanza, l'uso di matrioske e secchi graduati per la misurazione dei quantitativi di pasture e esche di gara (l'inottemperanza di quest'ultima regola non è causa di sanzioni dal punto di vista sociale). Non è consentito detenere quantitativi superiori di pasture e esche anche se confezionati. È vietato raccogliere pietre dall'argine e l'utilizzo delle retine.

2^a Prova - In Inverigo, Laghi Verdi

Pastura e sfarinati sono vietati. Sono consentiti nella pasturazione solo bigatti bianchi e mais. È consentito l'uso del mais (max 3 scatole da 300gr). È consentito l'uso della canna fissa di lunghezza uguale o superiore ai 4 metri, ed è vietato pescare con la lenza nei primi 4 metri da riva.

3^a Prova - Telgate, Lago Bianco

Vietato l'uso di Ghiaia, Sfarinati, Pasture, Pastelle e pellets. Consentite come esche i bigatti, il mais (max 3 scatole da 300gr) e i vermi solo come innesco, tutte le altre esche sono vietate. Vietata la pesca all'inglese.

Tutto il pesce va obbligatoriamente guadinato, anche i più piccoli senza esclusioni. È consentito l'uso delle canne fisse e roubaisienne tra i 6 e i 13 metri, vietato l'uso di misure inferiori o superiori.

5^a Prova – Segrate, Laghetto di Redecesio

Le norme che regolano la pesca nel laghetto, permettono di pasturare solo con cagnotti e mais. È consentito l'innesco ma non la pasturazione con i vermi. È consentito l'uso del mais (max 3 scatole da 300gr). È vietata la pasturazione con sfarinati, pallets e materiali inerti (ghiaia). È consentito l'uso della colla per i bigattini.

Il Direttore di Gara
Rucco Gianmario

Giudice di Gara
Colombo Adelio

Il Commissario Tecnico
Zanin Secondo

Il Segretario
Previtali Stefano

C

Commissario Tecnico
Chirico Ivano

Il Commissario Tecnico
Somenzi Luigi

Il Commissario Tecnico
Mazzoleni Giovanni

PAGINA 7/7

FINE
REGOLAMENTO 2017